

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
**RePowerEU Missione 7 - Investimento 10: Progetti pilota sulle competenze
Crescere Green”**

INDICAZIONI OPERATIVE

Avviso pubblico “Progetto pilota sulle competenze Crescere Green”

II edizione

Sommario

Premessa	III
1. Programmazione e attuazione dell'intervento "Pilot crescere green"	IV
1.1 Programmazione del "Pilot Crescere Green"	IV
1.1.1 Ambito di operatività degli interventi.....	IV
1.1.2 Individuazione dei soggetti beneficiari e degli enti di formazione nell'ambito del "Pilot Crescere Green"	IV
1.1.3 Obiettivi e scadenze della Misura	V
1.1.4. Modalità di gestione delle domande di ammissione a finanziamento	VI
1.2 Programmazione finanziaria del "Pilot Crescere Green"	VII
2. Monitoraggio e rendicontazione del "Pilot crescere green"	VIII
2.1 Attività di monitoraggio del "Pilot Crescere Green"	VIII
2.2 Rendicontazione dei target ai quali concorre il "Pilot Crescere Green"	VIII
2.2.1 Rendicontazione del Target	VIII
2.2.2 Rendicontazione della Spesa	IX
3. Circuito finanziario dell'intervento "Pilot Crescere Green"	IX
4. Calendario dell'intervento "Pilot Crescere Green"	X

Premessa

A seguito dell'approvazione del capitolo aggiuntivo del *RepowerEU* del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano e la relativa *Council Implementing Decision* (Consiglio ECOFIN, 18 dicembre 2023), il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è titolare dell'Investimento 10 - Progetti pilota sulle competenze "Crescere Green". Tale Investimento prevede un Target:

- M7-30: Formazione in competenze *green* per 20.000 beneficiari individuati all'interno del Programma GOL, ulteriori rispetto agli 800 mila formati previsti ad obiettivo del programma.

L'investimento Pilot, con l'obiettivo di offrire interventi formativi brevi sulle competenze green, si pone in linea di continuità con quanto indicato a livello europeo, attraverso la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2019 e la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea 2023 che, in particolare, impongono di "intensificare le iniziative a livello politico a favore dell'offerta e dell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per la transizione verde".

L'investimento, pertanto, vuole contribuire allo sviluppo di competenze green su scala nazionale, con il coinvolgimento delle imprese e del settore privato.

Con la decisione di novembre ((UE) n. 15114/24 del Consiglio ECOFIN 12 novembre 2024), il perimetro dell'intervento è stato circoscritto come segue: "*The investment shall support training activities in green skills as defined by the ESCO database. No training activity can be related to: (i) fossil fuels, including gas (ii) waste-incinerators (except for activities related to incineration of non-recyclable hazardous waste).* [trad. non ufficiale "L'investimento deve sostenere attività di formazione in materia di competenze verdi, come definito dalla banca dati ESCO. Nessuna attività di formazione può essere correlata a: (i) combustibili fossili, compreso il gas (ii) inceneritori di rifiuti (ad eccezione delle attività relative all'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili)."]

Con Decreto Direttoriale n. 3 del 1° aprile 2025 è stato adottato dall'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali l'Avviso Pubblico per l'attuazione del "Progetto pilota sulle competenze Crescere Green" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 7 – RepowerEU, con una dotazione finanziaria di € 96.000.000,00, con l'obiettivo di individuare i soggetti giuridici idonei a presentare le proposte progettuali e i destinatari della formazione.

L'investimento, coerentemente con il quadro regolatorio associato all'intervento, prevedeva che le attività formative oggetto di finanziamento fossero concluse entro e non oltre il 30 giugno 2025, dando in seguito avvio al processo di rendicontazione del target e della spesa.

Il predetto Decreto Direttoriale n. 3 del 1° aprile 2025 conteneva la clausola di salvaguardia relativa alla necessità di dare seguito ad eventuali richieste di adeguamento delle attività, in itinere e/o nella fase di verifica di adeguato conseguimento del target (c.d. Assessment), che giungessero dalla Commissione Europea e/o delle amministrazioni di coordinamento e controllo.

Ciò premesso, a seguito di quanto comunicato dalla Commissione Europea il 16 giugno 2025 e il 30 luglio 2025 (comunicazione, prot. n. 2573 del 30 luglio 2025) relativamente all'eliminazione della sottoscrizione del Patto GOL, quale requisito previsto per l'individuazione della platea dei beneficiari delle attività formative finanziate e la proroga temporale del raggiungimento del target al 31 dicembre 2025, vi è stato un parziale mutamento del quadro regolatorio definito nell'Avviso pubblico per l'attuazione del "Progetto pilota sulle competenze Crescere Green" da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 7 – RepowerEU, Investimento 10. Considerata, dunque la proroga temporale e la necessità di conseguire il target PNRR (Target M7 – 30) entro la nuova scadenza del 31 dicembre 2025, per ragioni di economicità e semplificazione amministrativa, l'Unità di Missione PNRR ha ritenuto opportuno procedere alla riapertura della procedura di selezione definita con il citato Avviso, consentendo così la presentazione di nuove e ulteriori proposte progettuali da parte dei soggetti interessati.

1. Programmazione e attuazione dell'intervento "Pilot crescere green"

1.1 Programmazione del "Pilot Crescere Green"

1.1.1 Ambito di operatività degli interventi

I percorsi formativi previsti nell'ambito del "Pilot Crescere Green" devono rispondere a specifici requisiti strutturali e contenutistici.

In primo luogo, tali percorsi devono riferirsi esclusivamente a moduli formativi brevi di aggiornamento professionale, finalizzati allo sviluppo di competenze green, garantendo una specializzazione mirata e coerente con gli obiettivi del programma.

Dal punto di vista metodologico, è fondamentale che i **percorsi risultino pienamente coerenti con le Aree di Attività (ADA)** compatibili con la classificazione ESCO dettagliate nell'Avviso pubblico, assicurando in tal modo l'allineamento con gli standard europei di riferimento per le competenze professionali e garantendo la trasparenza e la riconoscibilità delle qualificazioni acquisite.

I corsi possono riferirsi a una o più ADA, e, nell'ambito di un'ADA anche a una parte di esse, purché venga garantito al termine del corso, il rilascio all'allievo/a di un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite.

Ciascun modulo formativo deve avere una **durata massima di quaranta ore**, configurandosi come intervento formativo di carattere intensivo e altamente specializzato. Non è, invece prevista una durata minima del percorso formativo.

Infine, dal punto di vista certificativo, i percorsi devono garantire il rilascio di un'**attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite**, redatta ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 13 del 2013, assicurando così il pieno riconoscimento formale e la spendibilità professionale delle competenze sviluppate attraverso il percorso formativo.

Non è prevista la pubblicazione di un *format* specifico per l'attestazione.

Al fine di produrre documentazione coerente con la normativa, si suggerisce di far riferimento agli elementi minimi indicati della Circolare n. 8 del 31 marzo 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ovvero:

- Loghi;
- Nome, Cognome e C.F del Beneficiario;
- Dati identificativi del soggetto titolato, accreditato o autorizzato a emettere l'attestato;
- Data inizio e data fine corso;
- Descrizione dei contenuti di apprendimento o di attività;
- Durata prevista in ore;
- Durata effettuata in ore;
- Riferimento agli standard del Sistema Nazionale di certificazione delle competenze (codici ADA oggetto della formazione finanziata);
- Base normativa;
- Data e firma.

1.1.2 Individuazione dei soggetti beneficiari e degli enti di formazione nell'ambito del "Pilot Crescere Green"

Per quanto riguarda l'individuazione della platea dei soggetti beneficiari, l'accesso ai percorsi formativi è riservato esclusivamente a individui che abbiano compiuto i sedici anni di età e che siano disoccupati in possesso di dichiarazione di immediata disponibilità (DID) attiva, gli studenti, i tirocinanti, gli immigrati regolari e i detenuti.

Al contrario di quanto previsto in precedenza, **non è più richiesto come fondamentale il requisito della sottoscrizione del Patto Gol da parte del beneficiario**, con il conseguente ampliamento della platea dei soggetti che possono usufruire delle attività formative.

Tra i beneficiari delle attività finanziate a valere sull'Avviso Pubblico rientrano, anche, coloro che hanno già partecipato ad attività finanziate nell'ambito del Programma GOL. Uno stesso soggetto beneficiario potrà, pertanto, partecipare a due o più percorsi di formazione di cui all'Avviso pubblico e, nello stesso periodo di tempo, anche a diversi corsi formativi afferenti ad altri interventi PNRR (es. Programma GOL) anche presso il medesimo ente formativo. Si precisa, tuttavia, che dovrà trattarsi di percorsi formativi diversi e ulteriori (quindi differenti

politiche formative C02, C07, C11 e C12 registrate in SIU, con diversi ID Politica).

Tuttavia, al fine della rendicontazione del target, tale soggetto potrà essere conteggiato una sola volta.

1.1.3 Numero di iscritti ai percorsi formativi

Per l'avvio dei percorsi formativi **non è prescritto un numero minimo di iscritti**. Le attività formative potranno, quindi, essere avviate anche nel caso di uno o più allievi e, qualora il numero degli allievi indicato nel progetto approvato si riduca nel corso dello svolgimento delle attività formative, ad esempio per abbandono, si ritiene possibile sostituire l'allievo o ammettere la partecipazione di altri allievi, purché venga garantito al termine del corso il rilascio a ogni allievo di un'attestazione di messa in trasparenza delle competenze. In fase di rendicontazione delle spese del corso, al fine di determinare l'importo da chiedere a saldo, verrà applicata l'UCS corrispondente in base al numero di allievi, che hanno completato la formazione, ottenendo il rilascio dell'attestazione.

1.1.4. Enti erogatori dei percorsi formativi

L'erogazione dei percorsi formativi nell'ambito del "Pilot Crescere Green" è affidata ad Enti, che possiedano l'accreditamento per la formazione professionale, sia a livello nazionale che regionale. Nel caso in cui l'Ente di formazione abbia più sedi accreditate, anche situate in più Regioni, è possibile partecipare al progetto con tutte le sedi accreditate, calcolando il numero dei beneficiari situati nelle diverse Regioni in cui l'Ente è accreditato.

Possono, altresì, presentare una domanda di partecipazione all'Avviso, i fondi paritetici interprofessionali, di cui all'art. 118 della L.388 del 2000 e smi, gli enti bilaterali di cui all'art 2 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n. 276 del 2023, i fondi bilaterali di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 276 del 2003 nonché gli organismi paritetici di cui all'art. 2 comma 1 lett. ee) del D.Lgs. n. 81 del 2008.

È consentita la partecipazione all'Avviso in forma individuale o come componente di una ATI/ATS, (l'una esclude l'altra). Non è, pertanto, ammessa la partecipazione plurima sia in forma individuale sia in un raggruppamento. La partecipazione è consentita in forma ATI/ATS, costituita o da costituire entro 20 giorni dalla notifica dell'avvenuta prenotazione delle risorse, a pena di decadenza. Qualora si intenda partecipare alla procedura comparativa in qualità di ATI/ATS costituenda, così come indicato alla Sezione 5 dell'Avviso Pubblico, è necessario che il soggetto proponente presenti, unitamente alla domanda di partecipazione, una dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, che contenga l'indicazione dell'ente Capofila e che sia firmata dai rappresentanti legali o altri soggetti muniti di potere di firma di tutti gli enti associati, corredata dei documenti di identità in corso di validità degli stessi firmatari.

Nel caso di consorzi, possono partecipare esclusivamente i consorzi con attività esterna ai sensi dell'art.2612 del codice civile e seguenti. In tali casi, non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso del consorzio e dei relativi consorziati.

Infine, nel caso in cui non vengano attivati tutti i corsi di formazione per i quali è stata presentata domanda, nella Sezione 17 dell'Avviso pubblico è previsto che *"Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza del mancato completamento delle attività o della mancanza di adeguati giustificativi a dimostrazione"*.

1.1.5 Obiettivi e scadenze della Misura

Ai fini della valorizzazione del target dei formati, gli Enti di formazione ammessi a finanziamento nell'ambito del "Pilot Crescere Green" devono garantire l'erogazione dei corsi di formazione entro il termine del **31 ottobre 2025**, prevedendo il rilascio di apposita attestazione finale di messa in trasparenza delle competenze acquisite, tracciando i soggetti beneficiari all'interno dell'Allegato 5 "Tracciato PILOT" all'Avviso pubblico e rendicontando il Target e le spese sostenute entro il **15 novembre 2025**.

Per consentire una programmazione mirata, i percorsi del "Pilot Crescere Green" dovranno:

- essere compatibili con le ADA della classificazione ESCO;
- riferirsi a competenze green per la transizione ecologica;

- essere erogati in modalità presenza o FAD sincrona.

1.1.6. Modalità di gestione delle domande di ammissione a finanziamento

L'Avviso pubblico prevede per il Progetto Pilota un sistema di assegnazione "a sportello" con selezione automatica basata sull'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino a completo esaurimento dei fondi.

Pertanto, le nuove domande di finanziamento, corredate dagli allegati previsti dall'Avviso, di seguito dettagliati, devono essere inviate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo bandipnrr@pec.lavoro.gov.it fino ad esaurimento delle risorse disponibili, a partire dalla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale dell'Unità di Missione PNRR MLPS n. 49 del 01.08.2025 (11 settembre 2025) e fino al 15 ottobre 2025.

Come indicato nella Sezione 10 dell'Avviso Pubblico resta salva in ogni caso la possibilità, per il soggetto che ha presentato una domanda rigettata, di presentare una nuova istanza nel rispetto dei termini sopra riportati e nei limiti della disponibilità finanziaria dell'Avviso stesso. Nel caso di rigetto l'Ente non è rimborsato dei costi già sostenuti, in quanto non è previsto alcun rimborso.

Ai fini del conseguimento del Target finale, che prevede il completamento della formazione per n. 20.000 beneficiari, è necessario che le domande di ammissione, secondo il format di cui all'Allegato 1 "Domanda di partecipazione", contengano il numero di beneficiari previsti e il costo complessivo delle attività formative per determinare l'importo della richiesta di finanziamento. Ogni domanda di partecipazione, inoltre, per essere considerata finanziabile, deve essere trasmessa corredata dai seguenti allegati:

- Allegato 1a_Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
- Allegato 1b_Dichiarazione assenza duplicazione finanziamenti;
- Allegato 1c_Dichiarazione sulla titolarità effettiva per enti privati;
- Allegato 1d_Dichiarazione DNSH;

Secondo quanto previsto dall'Avviso, inoltre, alla domanda dovranno essere allegati:

- Copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante, nel caso in cui i documenti siano stati siglati con firma autografa;
- Eventuale delega rilasciata per iscritto dal legale rappresentante dell'Ente, corredata dai documenti di identità del delegato e del delegante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, co. 3-bis del DPR n. 445 del 2000;
- Nel caso di ATI/ATS costituenda, la dichiarazione di intenti firmata dai legali rappresentanti o da altri soggetti muniti di potere di firma, contenente l'indicazione del Capofila;
- Certificato del casellario giudiziale;
- Certificazione antimafia¹;
- DURC;
- DURF²;
- Certificato di assenza di procedure concorsuali, rilasciato dalla Camera di Commercio o, in alternativa, certificato fallimentare rilasciato dal Tribunale c.d. Certificato di Vigenza;

¹ In ordine alla **certificazione antimafia**, si rammenta che viene richiesta l'informazione antimafia in caso di contratti di fornitura di beni e servizi di importo superiore alle soglie comunitarie, la comunicazione antimafia in caso di contratti di fornitura di beni e servizi di importo compreso tra € 150.000,00 e le soglie comunitarie. Infine, non si ritiene ammissibile allegare la certificazione antimafia richiesta da un'altra stazione appaltante per un altro progetto, in quanto le certificazioni antimafia hanno un carattere specifico rispetto alla procedura per cui vengono richieste ed hanno altresì una validità temporale limitata (6 o 12 mesi). si riporta il link recante un esempio di format di dichiarazione antimafia: https://www.mimit.gov.it/images/stories/documenti/Antimafia-Dichiarazione familiari conviventi_dd932021.doc

² Relativamente **DURF**, l'Ente può presentare una DSAN di cui all'art. 46, comma 1, lettera aa) del D.P.R. 445/2000, in luogo dello stesso, qualora l'istanza non superi la soglia di € 200.000,00 prevista dall'art. 17- bis del D.Lgs. 241/1997, come modificato dalla Legge 157/2019. Inoltre, nelle more dell'effettiva acquisizione del certificato rilasciato dal Casellario giudiziale competente, si chiarisce che è ritenuta sufficiente la produzione di apposita DSAN di cui all'art. 46, comma 1, lettera aa) del D.P.R. 445/2000, per attestare l'assenza di carichi pendenti in capo al soggetto e al fine di avviare l'attività di valutazione.

- DSAN sul rispetto degli obblighi assunzionali previsti dalla normativa sul diritto al lavoro dei disabili;
- Relazione di genere sulla situazione del personale (in caso di enti con più di 50 dipendenti).

In riferimento alla compilazione della **tabella dei costi**, presente all'interno della domanda di partecipazione, nel caso di erogazione di più di un corso di formazione è necessario riportare il n. di edizioni da erogare. E' possibile riportare il numero di edizioni, espresso in valore numerico, all'interno della tabella dei costi, specificamente all'interno della sezione evidenziata in verde.

Dalla tabella di sintesi è necessario che emergano le seguenti informazioni minime:

- costo complessivo dell'intervento;
- n. di ore per percorso formativo per singolo allievo (max 40 ore).

La consuntivazione dei costi per il numero di corsi realizzati è effettuata in fase di rendicontazione.

In tale sede, i costi devono essere calcolati in base alle tariffe indicate per numero di allievi coinvolti (fino a 3 oppure da 4 in su). In ogni caso, ciascun corso formativo non può avere una durata complessiva superiore alle 40 ore.

In caso di documentazione incompleta, l'Amministrazione provvede ad inviare una richiesta di chiarimenti con termine perentorio di 5 giorni solari per la risposta. Il mancato rispetto di tale termine comporta il rigetto automatico della domanda, ferma restando la possibilità di ripresentare una nuova istanza nei termini previsti.

1.1.7 Prosecuzione delle attività

È consentita, oltre alla presentazione di nuove istanze di partecipazione, la prosecuzione delle attività già avviate da parte dei soggetti che, avendo partecipato alla precedente edizione dell'Avviso, non abbiano integralmente completato le azioni previste nel progetto originariamente approvato. Tali soggetti possono continuare a svolgere le attività progettuali al fine di conseguire gli obiettivi concordati in fase di programmazione, nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti nelle presenti Linee Guida.

In tale circostanza, gli Enti di formazione sono tenuti a comunicare la volontà di proseguire l'attuazione del progetto, trasmettendo all'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tramite invio per posta elettronica certificata all'indirizzo bandipnrr@pec.lavoro.gov.it, del format (allegato x alle presenti Linee Guida), e dell'Addendum all'Atto d'obbligo già precedentemente firmato.

In tali casi, firmato l'Addendum, è ammessa la continuazione delle attività formative **fino al 31 ottobre 2025** e la relativa rendicontazione di regola fino al **15 novembre 2025**.

L'esito delle verifiche sarà notificato via PEC corredata dall'Atto d'obbligo e dalla comunicazione del CUP del progetto. Entro il termine perentorio di 5 giorni dalla suddetta comunicazione, l'Ente di formazione ammesso a finanziamento è tenuto, a pena di decadenza, alla sottoscrizione dell'Atto recante gli obblighi correlati alla progettualità finanziata.

Per l'invio di quesiti/richiesta chiarimenti, si chiede di scrivere a unitadimissionepnrrattuazione@lavoro.gov.it con oggetto "Quesito Avviso pubblico per l'attuazione del Progetto pilota sulle competenze Crescere Green".

1.2 Attuazione del "Pilot Crescere Green"

I percorsi formativi inclusi nel programma "Pilot Crescere Green" sono soggetti a specifiche regole operative che garantiscono sia l'efficacia dell'intervento sia la corretta gestione amministrativa. Le attività formative possono iniziare immediatamente, precisamente dal giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento, assicurando così una tempestiva attivazione del percorso senza ritardi. È fondamentale rispettare il termine di conclusione previsto del **31 ottobre 2025**, che rappresenta una scadenza inderogabile. Dal punto di vista della tracciabilità e del monitoraggio, ogni percorso formativo deve essere accuratamente documentato attraverso la registrazione della politica formativa erogata nel Sistema Informativo Unitario, operazione che può essere svolta direttamente dall'ente erogatore oppure tramite comunicazione al Centro per l'Impiego competente. Laddove

vengano riscontrate difficoltà operative nella registrazione, in via temporanea e fino alla risoluzione delle problematiche tecniche riscontrate, gli Enti erogatori potranno adempiere all'obbligo di registrazione tramite comunicazione formale al CPI territorialmente competente, fornendo contestualmente attestazione dell'avvenuta comunicazione all'Amministrazione. Al termine del percorso, i partecipanti ricevono un riconoscimento formale delle competenze acquisite attraverso l'attestazione di messa in trasparenza delle competenze, rilasciata in conformità al Decreto Legislativo 13 del 2013, che rappresenta lo strumento normativo di riferimento per la certificazione delle competenze in ambito formativo.

Infine, per sostenere economicamente i partecipanti durante il periodo formativo, è prevista l'erogazione di un'indennità di frequenza calcolata su base oraria con un importo fisso di 3,50 € per ogni ora di partecipazione effettiva al corso. L'indennità è erogata in coerenza con le previsioni in materia di erogazione di contributi pubblici in capo ai percettori di misure di sostegno al reddito e SFL.

2. Monitoraggio e rendicontazione del "Pilot crescere green"

2.1 Attività di monitoraggio del "Pilot Crescere Green"

Il monitoraggio delle attività progettuali rappresenta un elemento fondamentale e imprescindibile per l'attuazione del progetto PILOT Crescere Green nell'ambito del PNRR. Tale processo di controllo e verifica costituisce un esercizio continuo che accompagna l'intero ciclo di vita del progetto, dalla fase di avvio fino alla conclusione delle attività formative.

Ad ogni soggetto ammesso a finanziamento l'Amministrazione Centrale provvede ad associare un CUP, classificato secondo le caratteristiche del PNRR, caricato sul sistema ReGiS dall'Amministrazione stessa.

Ai fini della corretta valorizzazione dei beneficiari raggiunti dalle attività formative (Target M7 – 30), dovrà essere correttamente compilato e trasmesso l'**Allegato 5 "Tracciato PILOT"**, che definisce le modalità standardizzate per la raccolta e la sistematizzazione dei dati relativi ai partecipanti ai percorsi formativi.

2.2 Rendicontazione dei target ai quali concorre il "Pilot Crescere Green"

2.2.1 Rendicontazione del Target

Ai fini della rendicontazione del target M7 – 30 associato all'investimento M7-I.10, l'Unità di Missione per il PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha istituito una specifica casella di posta elettronica rendicontazionetargetcresceregreen@lavoro.gov.it, alla quale gli Enti di formazione dovranno far pervenire, entro il termine perentorio del **15 novembre 2025**, tutta la documentazione che attesta l'effettiva formazione erogata ai partecipanti.

La rendicontazione del target M7 – 30 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali avverrà successivamente alla ricezione e verifica della documentazione relativa all'attività formativa trasmessa dagli Enti di formazione nel rispetto della scadenza indicata dalla CID, ovvero entro il 31 dicembre 2025. In particolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali provvederà al caricamento su ReGiS dei rendiconti di progetto e di misura.

Al fine di consuntivare il conseguimento del target finale, gli Enti di formazione dovranno trasmettere al Ministero:

- il Tracciato relevant (Allegato n. 5 all'Avviso "Tracciato PILOT");
- l'Attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite per ciascun partecipante, nelle Aree Di Attività (ADA) compatibili con la classificazione ESCO (l'Attestazione di formazione completata

con logo PNRR, riferimento Misura e Investimento, CUP) o altra attestazione coerente con il D.lgs. n.13/2023;

- la SAP estratta dal sistema SIU o alternativamente la comunicazione di aver provveduto a trasmettere alla Regione di riferimento i dati elencati nel tracciato per il caricamento nei sistemi regionali;
- copia dei registri di formazione con presenze studenti, ore svolte, attività didattiche e firme di discenti, docenti e tutor;
- la dichiarazione dell'Ente di formazione per attestare il rispetto delle condizioni e obblighi previsti dal PNRR e dall'Avviso (format predisposto dall'Unità di Missione).

2.2.2 Rendicontazione della Spesa

Per la rendicontazione della spesa, l'Unità di Missione per il PNRR ha predisposto una specifica casella di posta elettronica rendicontazionepesacresceregreen@lavoro.gov.it, alla quale gli Enti di formazione dovranno trasmettere, entro il **15 novembre 2025**, la seguente documentazione:

- note di credito con riferimenti al PNRR, all'Avviso e al CUP, emesse a far data dall'ammissione al finanziamento fino alla conclusione delle attività;
- riepilogo delle ore di formazione svolte con indicazione dei costi sostenuti applicando le UCS;
- valore delle indennità di frequenza discenti e calcolo delle tariffe orarie per studente;
- copia dei registri di formazione con presenze studenti, ore svolte, attività didattiche e firme di discenti, docenti e tutor;
- documento attestante l'erogazione delle indennità di frequenza ai partecipanti;
- prospetto riepilogativo dei soggetti formatori con CV ed esperienza;
- dichiarazione di assenza doppio finanziamento (Allegato 1b all'Avviso).

È fondamentale che la documentazione giustificativa necessaria sia predisposta e resa disponibile entro il **15 novembre 2025**.

Successivamente alla ricezione della predetta documentazione, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procederà alla verifica di quanto trasmesso e alla valutazione dell'ammissibilità delle spese dichiarate. Durante questa fase verranno effettuati tutti i controlli necessari per verificare la conformità delle spese sostenute rispetto ai criteri stabiliti nell'avviso pubblico.

Esclusivamente a seguito del positivo completamento delle verifiche sopra descritte e della conseguente approvazione delle spese da parte dell'Ufficio competente, verrà richiesto all'ente di formazione di procedere con l'emissione di una o più fatture elettroniche. Le suddette fatture dovranno essere obbligatoriamente intestate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, utilizzando il codice IPA E3TODL, e dovranno riportare l'importo corrispondente alle spese precedentemente verificate e ritenute ammissibili, oltre ai riferimenti al PNRR, all'Avviso e al CUP.

La rendicontazione della spesa da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali avverrà a seguito della ricezione e verifica della documentazione trasmessa dagli Enti di formazione entro i termini sopra descritti. Si specifica che per l'Ente di formazione è necessario l'utilizzo di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, per le commesse pubbliche, al fine di rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso.

3. Circuito finanziario dell'intervento "Pilot Crescere Green"

I percorsi a valere sul "Pilot Crescere Green" sono integralmente finanziati con risorse PNRR M7.I.10 e pertanto non è consentita la complementarità con altre fonti di finanziamento. L'attuazione del "Pilot Crescere Green" utilizza Unità di Costo Standard, secondo le modalità dettagliate all'interno della Sezione n. 9 "Spese Ammissibili" dell'Avviso Pubblico, alla quale si fa espresso rinvio.

Si conferma la possibilità di prevedere un'indennità di frequenza a ciascun allievo, con il riconoscimento di una quota oraria forfettaria fino ad un massimo di € 3,50 per allievo, così come indicato nella tabella dell'Allegato 1 all'Avviso "Domanda di partecipazione". Si precisa che, in fase di rendicontazione, sarà necessario attestare l'avvenuta erogazione e successivamente l'agenzia formativa riceverà le somme a titolo di rimborso di quanto già versato.

L'erogazione del finanziamento a favore degli enti di formazione può essere effettuata in una unica soluzione, previa presentazione da parte dell'ente di formazione del "Tracciato PILOT" (Allegato 5 dell'Avviso Pubblico), che evidenzia il numero di beneficiari raggiunti.

Alternativamente, è prevista la possibilità di suddividere l'erogazione del finanziamento in due tranches:

- erogazione a titolo di anticipo di una quota pari al 30% del contributo assegnato, previa presentazione da parte dell'Ente di formazione di:
 - i. attestazione dell'avvio delle attività;
 - ii. polizza fidejussoria bancaria/assicurativa a copertura dell'importo richiesto.
- erogazione del saldo, pari al restante 70% dell'importo assegnato, in seguito alla presentazione di:
 - i. "Tracciato PILOT" (Allegato 5 dell'Avviso Pubblico);
 - ii. spese sostenute.

Tutte le richieste di erogazione risorse, corredate dalla documentazione sopra richiamata, devono essere effettuate attraverso la casella PEC bandipnrr@pec.lavoro.gov.it.

Si precisa che l'erogazione del saldo è in ogni caso subordinata alle attività di controllo del "Tracciato PILOT". Fermo restando dunque l'entità del finanziamento concesso al singolo Ente di formazione con apposito Decreto Direttoriale, l'Amministrazione procede all'erogazione del saldo esclusivamente in misura corrispondente ai costi correlati al numero di beneficiari raggiunti, così come validato mediante il predetto Tracciato.

4. Calendario dell'intervento "Pilot Crescere Green"

Il calendario delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio/rendicontazione dell'intervento "Pilot crescere Green" è riepilogato nella Tabella n. 1 di seguito riportata.

Tabella 1

Dalla data di pubblicazione del Decreto Direttoriale dell'Unità di Missione PNRR MLPS n. 49 del 01.08.2025 (11 settembre 2025) al 15 ottobre 2025	Presentazione delle domande di ammissione a finanziamento all'indirizzo PEC bandipnrr@pec.lavoro.gov.it
Entro il 31 ottobre 2025	Conclusione dei corsi di formazione in competenze green
Entro il 15 novembre 2025	Rendicontazione del target con trasmissione della documentazione all'indirizzo: rendicontazionetargetcresceregreen@lavoro.gov.it Rendicontazione delle spese sostenute con trasmissione della documentazione all'indirizzo: rendicontazionepesacresceregreen@lavoro.gov.it , secondo le modalità definite nella sezione n. 2 delle presenti Indicazioni Operative.
Entro il 31 dicembre 2025	Rendicontazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del target di almeno 20.000 beneficiari formati alla Commissione Europea.